

**IL CREDITO COOPERATIVO DEL 2016.  
SI ACCELERA VERSO UNA SOLUZIONE UNITARIA  
IN ATTESA DEL PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO  
CHE TERRA' CONTO DELL'AUTORIFORMA.**

Accelera il percorso verso una soluzione unitaria condivisa per la realizzazione di un'unica Capogruppo del futuro **Gruppo Bancario Cooperativo**, nell'ambito della riforma del **Credito Cooperativo** italiano.

E' quanto si apprende da una nota di **Federcasse** (la Federazione nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) redatta in collaborazione col **Gruppo Bancario ICCREA** ed il **Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca**.

Si intende così perseguire l'obiettivo di ottimizzare quanto di meglio oggi il Credito Cooperativo esprime in termini di *modelli di business* al servizio delle diverse realtà locali, valorizzando le migliori risorse professionali e le più significative risorse economiche.

L'obiettivo è quello di accrescere la competitività e la capacità di servizio nelle comunità sia di potenziare gli strumenti che garantiranno ulteriormente la stabilità e la capacità autonoma di prevenire e risolvere eventuali situazioni di criticità delle singole Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali.

Vi è piena consapevolezza che una strategia di maggiore integrazione sul versante imprenditoriale consentirà la focalizzazione degli investimenti, il conseguimento di più consistenti economie di scala e capacità di supporto alle singole BCC-CR aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo unitario.

Il **Credito Cooperativo** ha l'ambizione di poter vedere realizzato - sulla base dei 10 punti dell'*Autoriforma* consegnati da tempo alle Autorità - un quadro di regole coerente con i requisiti normativi e prudenziali dell'Unione Bancaria e conseguentemente un modello organizzativo originale ed innovativo che non ha uguali in Europa.

Questo modello, basato su un'architettura che rafforza le finalità mutualistiche, mantiene i centri decisionali delle singole BCC-CR nei rispettivi territori e quindi vicini al milione e 320 mila soci e consente - grazie alla adesione ad una Capogruppo mediante un "contratto di coesione" che prevede un'autonomia correlata a criteri di meritevolezza (*risk based approach*) - di poter contare sulla forza di un efficiente sistema a rete in grado di rispondere alle sollecitazioni delle normative europee ed a regole di mercato sempre più selettive.

Il sistema delle **Casse Raiffeisen** dell'Alto Adige potrà avere la possibilità di costituire, nel rispetto delle particolarità culturali e linguistiche radicate in quel territorio, un proprio gruppo provinciale che potrà fare sistema con il Gruppo Bancario Cooperativo mediante contratti di solidarietà e di servizio.

Alla luce anche di questa significativa convergenza realizzativa - che segue l'unitarietà che ha contraddistinto nei mesi scorsi la fase elaborativa dei contenuti normativi guidata da **Federcasse** - il Credito Cooperativo confida in un rapido provvedimento da parte del Governo in linea con quanto scritto nella proposta di Autoriforma.

Roma, 14 gennaio 2016